

Melissa. Il sindaco rassicura quanti esprimono dubbi: «La struttura favorirà l'inserimento dei migranti»

Scontro sul Centro per stranieri

Sfiorata la rissa durante un incontro informativo promosso dal Comune

di TIZIANA SELVAGGI

MELISSA - Sfiorata la rissa durante un incontro informativo organizzato dall'amministrazione comunale di Melissa per la presentazione di tre progetti: un centro polifunzionale per l'integrazione dei cittadini di origine straniera, un centro agroalimentare ed un progetto per la riqualificazione dell'area antistante le 'Cantine riunite' e la ristrutturazione di un capannone sull'ato ovest della cantina. Ad accendere la discussione è stato proprio il progetto del centro polifunzionale, sul quale diversi cittadini hanno sollevato dubbi. Durante il dibattito gli animi si sono surriscaldati.

Un episodio sgradevole, in merito al quale ha espresso vergogna l'avvocato Francesco Grillo fratello di Gianluca il ragazzo di Torre Melissa deceduto all'Unical dove era impegnato in attività politiche e

sociali, al quale sarà intitolato il centro; va comunque detto che polemiche e dubbi riguardavano la natura del progetto e alcune scelte dell'amministrazione e non in alcun modo la sua intitolazione.

Il progetto sarà realizzato grazie ad un finanziamento Pon (programma operativo nazionale) per la sicurezza, di 400 mila euro circa, elargito dal ministero dell'interno grazie anche all'interessamento del ex prefetto di Crotona Vincenzo Panico, al quale il sindaco Gino Murgi ha rivolto un ringraziamento pubblico, ricordando poi che è stata la stessa prefettura ad effettuare un controllo sulla validità. Per la gestione delle attività sono state firmate delle convenzioni con alcune associazioni del territorio. Nella struttura di circa 150 metri quadri, divisa in quattro stanze, da costruire in

un'area antistante le 'Cantine riunite', le attività dovrebbero favorire «percorsi di integrazione socio-lavorativa e di formazione».

Le preoccupazioni sollevate si riferivano alla paura di un incremento della presenza di stranieri che potrebbero risultare ingestibile per un piccolo centro come Melissa, anche se il sindaco Murgi ha più volte fatto notare che, come si può leggere nella relazione relativa al progetto, «il centro polifunzionale ha l'obiettivo di favorire l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati presenti nel territorio di riferimento», «una struttura che sarà a disposizione dei nostri cittadini sia melissesi che originari di altre nazionalità» ha ribadito il sindaco.

Altro timore espresso riguardava la possibile inutilità della spesa, perché il centro secondo alcuni cittadini potrebbe non offrire una reale

possibilità per gli extracomunitari, a riguardo la signora Sabrina Cavallaro ha ricordato la realizzazione del punto Rotary per consulenze ai soggetti deboli «inaugurato e mai utilizzato».

Ha sottolineato invece la validità del progetto Barbora Macalakova, cittadina melissese originaria della Repubblica Ceca, oggi responsabile del servizio di mediazione culturale dell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotona: «io ho fatto il mio percorso di studi - ha dichiarato - ed è grazie anche a strutture come queste che ho potuto continuare la mia formazione in Italia crescendo umanamente e professionalmente, attualmente a Melissa ci sono circa un centinaio di stranieri residenti e contribuenti per i quali questa struttura potrebbe essere una risorsa».

Altri dubbi sono stati sollevati poi dai consiglieri di minoranza Cataldo Maltese e Maria Carmela Sculco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Murgi durante il dibattito

